principi, e quindi richiamato il Noel. Essere la corrente massima quella di soccorrere i Popoli, che cercano di scuotersi, ma non di sedurre i tranquilli. Che non poteva occultare il suo sospetto, che la Neutralità sarebbe breve: che perciò credeva per la buona armonia far giunger per mezzo suo a Venezia alcuni Articoli, de' quali dimandava rischiaramento. Ringraziato dal Sanfermo il Borgomastro lo pregò di scriver i punti in questione: il che fece nella carta, che unisce. Questi sono l'arresto dell'Apostoli, la preponderanza degli Emigrati, gl'insulti, e li danni de' Francesi &c. Con pari franchezza scriveva il Sanfermo al Senato, come consta da'suoi Dispaccj. Scrivevano pure in conformità gli altri Ministri alle Corti sull'imminente impresa contro l'Italia.

Succeduto nel 1792. nella Residenza di Torino al Co: Rocco Sanfermo il Co: Giuseppe Maria Giacomazzi, fu incessante il zelo di questo benemerito Ministro in tener ragguagliato il Senato, di quanto confluir poteva a ben regolare le sovrane sue direzioni. In più Dispacci fece egli vedere, che l'antica Politica de' Gabinetti era stata annichilata col nuovo procedere de' Francesi, audaci a tutto azzardare, nel permettersi tutto per ogni via senza riguardo alli doveri, alli diritti, ed alle convenienze de' Popoli: che non era possibile di resistere a tale Torrente senza proporzionar all'azione l'indispensabile forza per contenerlo. Fece egli conoscere, quanto era da temersi l'istituzione di ciò, che venne chiamato il Propagandismo, diretto a dilatar da per tutto li Settatori de' nuovi pericolosi principi. Non tacque le trame, e li aurei mezzi adoperati dagli Emissari, e quanto importava invigilare su' lor andamenti.

E siccome ritrovò Egli in Torino molta prevenzione per il già da noi esposto sistema d'una Lega Italica, così non trascurò egli di far vedere al Senato, che quanto da questo progetto, ben regolato che fosse, poteva risultar utilità e vantaggio, altrettanto era assurdo, quando non entrasse come Capo della lega l'Imperatore, onde togliere l'antica diffidenza de' diversi Popoli Italiani ancor sussistente. Insinuava nel tempo stesso la necessità di tutelar la Neuvalità profese